

Questo libro non è in vendita ma è riservato alle Biblioteche e agli studiosi ed è stato stampato nel 2014 a cura del

#### © Centro di Ricerca e di Sperimentazione Musicale

ente morale di promozione culturale non a fini di lucro fondato nel MCMLXXXI Sede sociale in via Cardinal Prisco, 88 - 80042 BOSCOTRECASE telefono: 3402461264, *e-mail*: dalsigre@libero.it

E' possibile ricevere gratuitamente copia di questa pubblicazione facendone richiesta al C.R.S.M. o al suo curatore Raffaele Sorrentino, tel. 3383133130 - 3316196546 *e-mail*: rafsorrent@libero.it, rafsorrent@gmail.com

Sono state rispettate le disposizioni della legge n. 106 del 15/4/2004 e del D.P.R. n. 252 del 3/5/2006.

## F. P. Scipriani

Conversano, 1678 - Napoli, 1753

# Principij da imparare à suonare il violoncello e con 12 Toccate à solo

a cura di **Raffaele Sorrentino** 

Centro di Ricerca e di Sperimentazione Musicale

#### Presentazione

Questo manoscritto, conservato nella Biblioteca del Conservatorio di musica S. Pietro a Majella di Napoli, è un metodo per violoncello del XVIII secolo di Francesco Scipriani, musicista napoletano attivo nella prima metà del '700.

Entrò nel 1693 come allievo al Conservatorio della *Pietà dei Turchini*, fu poi assunto da Carlo di Asburgo alla *Real Capilla* di Barcellona e infine ritornò a Napoli dove si affermò come virtuoso violoncellista della Cappella Reale.

Ha lasciato dodici sonate (1720 ca.), anch' esse conservate nella Biblioteca del Conservatorio di *S. Pietro a Majella* ma classificate come *Sonate per 2 v.celli e B.*, una sinfonia, uno studio con accompagnamento del basso e questo *Principij da imparare à suonare il violoncello e con 12 Toccate à solo.* 

Il metodo comprende un breve compendio di grammatica musicale, degli esercizi tecnici preparatori con varianti e 12 Toccate.

La prima Toccata è nella tonalità di sol maggiore in tempo ternario 3/4; si presenta in forma contrappuntistica con accordi sciolti alternando le note basse in accompagnamento a quelle alte che rappresentano la linea melodica; è divisa in tre parti: A in sol maggiore, B in do maggiore con una modulazione in la minore e di nuovo A in sol maggiore.

La seconda toccata, in la minore, è caratterizzata da accordi sciolti ove si evidenziano in particolare i salti di ottava; è in tre parti: A in la minore con una modulazione in do maggiore, B in mi minore e ritorno alla A in la minore.

La terza toccata in 3/8 nella tonalità di si bemolle maggiore presenta un carattere disteso e legato in forma di danza.

La quarta toccata in tempo binario e in do maggiore, evidenzia un agitato con scrittura a semicrome a carattere improvvisato di tipo virtuosistico.

La quinta toccata, in tempo tagliato e nella tonalità di mi minore, risulta essere ritmicamente molto marcata e in forma di danza, segue una parte centrale più morbida e melodica che riprende il suo carattere ritmico nella parte finale.

Nella sesta toccata, in re maggiore e in tempo di 2/4, l'elemento tematico è rappresentato da un ritmo puntato, ma piuttosto morbido, alternato a volte da terzine discendenti.

La settima toccata, in 12/8, è chiaramente una pastorale di carattere molto disteso ed è in fa maggiore.

L' ottava toccata, nella tonalità di sol minore anche se con un solo bemolle nell' armatura di chiave, si presenta in stile virtuosistico con scale ascendenti e discendenti a semicrome con varie modulazioni.

La nona toccata, in tempo ternario a carattere di danza, evidenzia un andamento scorrevole che alterna linee melodiche a salti di intervalli nella tonalità di la maggiore.

La decima toccata, in tempo binario e in re minore, inizia con un'introduzione ritmicamente puntata, seguita subito da una parte virtuosistica a semicrome; si evidenziano salti e cambi su due corde.

L'undicesima toccata è una pastorale in 12/8 nella tonalità di la minore: nella parte centrale si evidenziano dei salti di intervalli e di corda coi relativi colpi d'arco che mettono in risalto un carattere spiccato.

La dodicesima toccata, anch'essa in 12/8 si presenta come una pastorale nella tonalità di fa minore, alterna una parte melodica e morbida ad una parte più ritmica e spiccata con salti di intervalli; questa toccata risulta essere più complessa rispetto alle altre per la presenza delle molteplici alterazioni e alcuni scomodi salti di corda.

Principy 8a à sugnare il Violoncello e con 12. Socrate à solo Sig Francesco Supriani

#### Principij da imparare à suonare il violoncello

Le figure sono 8:



I tempi sono due: Binario e Trinario (ternario)







Vi sogliono essere altri Tempi, quali similmente si conoscono dalli loro Segni e dalle Note

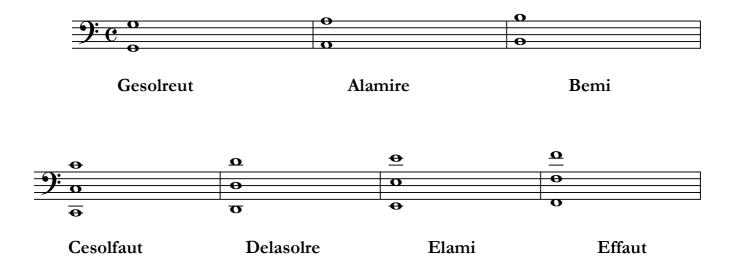




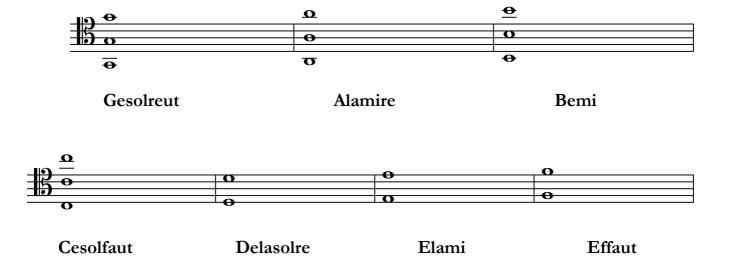


Questo segno si chiama bequadro e serve per togliere da faccia delle note così li diesis, come li bemolli.

#### Questi sono li suoni della chiave di Basso



#### Questi sono della chiave di Tenore



Ecco un esercizio basato su una successione di note ascendenti e discendenti (scale) a semiminime, che proseguono con delle varianti ritmiche: a crome ad intervalli di terza fino ad ottava.







Segue immediatamente un esercizio per lo studio delle alterazioni con diesis, bemolli e bequadri con piccoli movimenti cromatici.

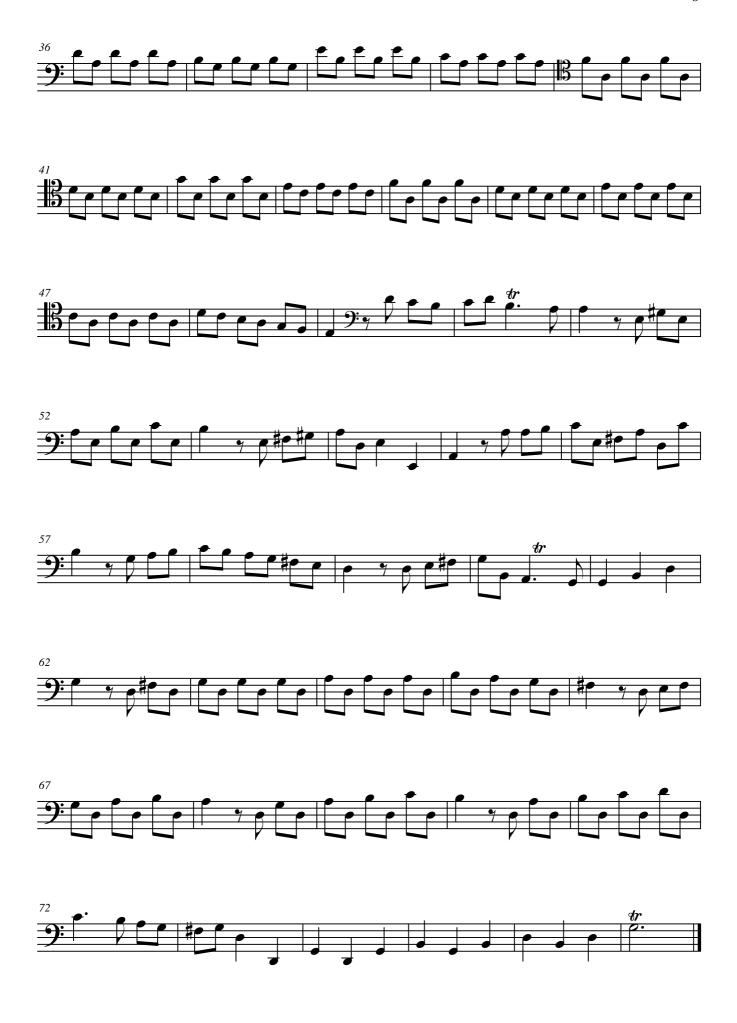


#### 12 Toccate

à solo

#### Coccata Prima

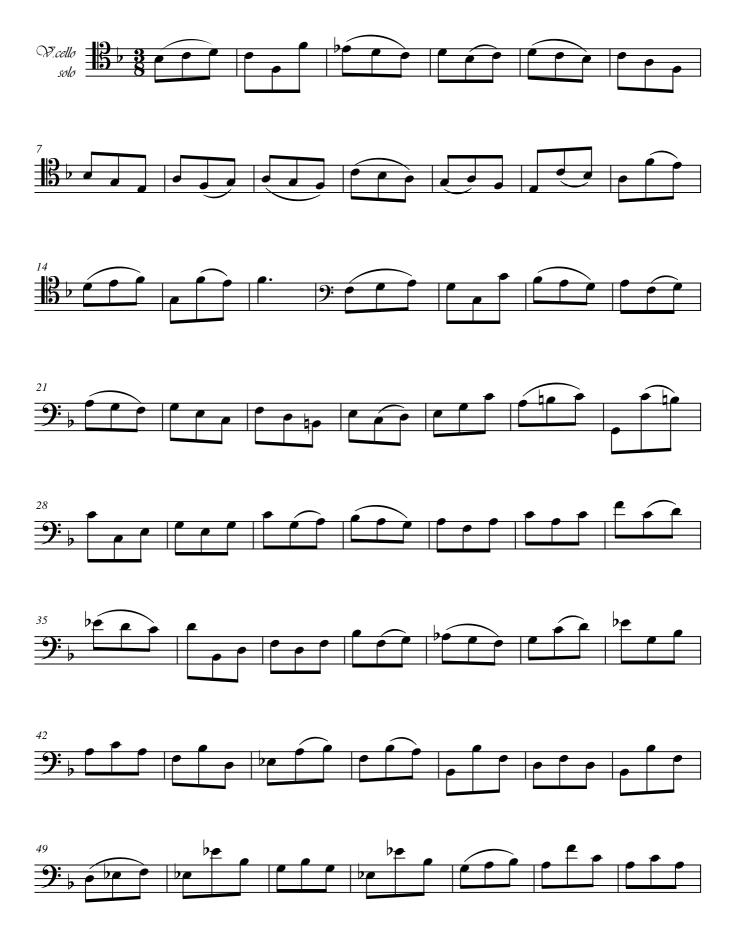








#### Toccata Terza





## Coccata Quarta





#### Toccata Quinta





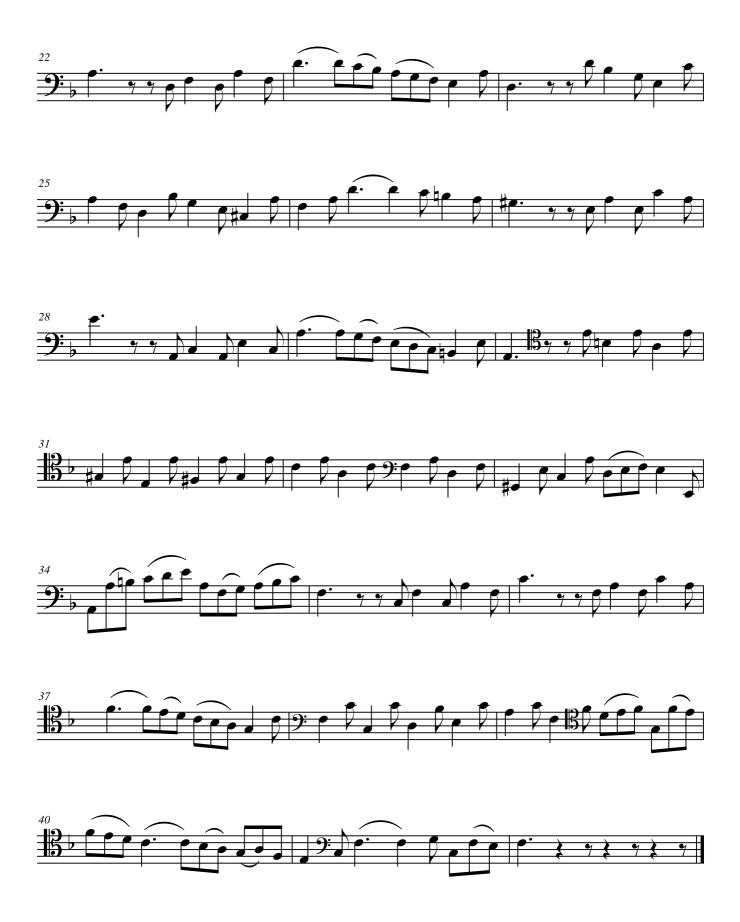
## Toccata Sesta





## Toccata Settima





#### Coccata Ottava





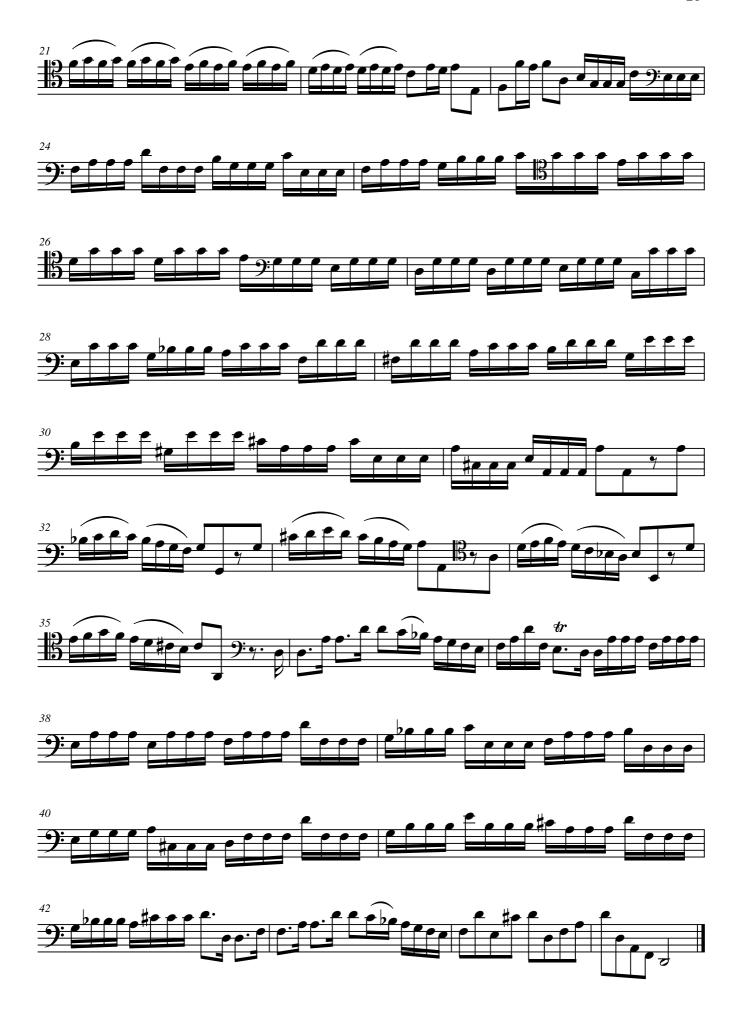
## Coccata Nona





#### Coccata Decima





#### Coccata Undecima





#### Coccata Dodicesima





